

FELTRIN: "PER FILIERA SI PREVEDE CHIUSURA ANNO A -3,3%. IL 39% DELLE IMPRESE RIDUCE INVESTIMENTI PER ALTI COSTI DENARO E DIFFICOLTÀ ACCESSO AL CREDITO”

Le variazioni rilevate da Istat nei fatturati (-14,9%) e nella produzione (-13,9%) del legno e nel fatturato (-0,1%) e nella produzione (-5,4%) di mobili nel primo semestre 2023 - rispetto allo stesso periodo del 2022 - sono il segno tangibile di un andamento del settore legno-arredo costretto a navigare a vista e a fare i conti con una situazione in continua evoluzione destinata a protrarsi sicuramente per tutto il 2023, se non oltre. È evidente che al diminuire

della richiesta nel settore mobili sia corrisposto un arretramento anche nella produzione di legno, i cui fatturati, nell'ultimo biennio, sono risultati fortemente lievitati per i costi della materia prima e dell'energia. Motivo per cui, la diminuzione di fatturato può in parte essere intesa come conseguenza del recupero positivo dei prezzi delle commodity. Anche nel confronto fra giugno '22 e giugno '23 si evince che è il legno a flettere in maniera più consistente in termini di fatturato (-17,1%) a cui va aggiunto un dato molto negativo anche sulla produzione che tocca il -13,9%. Il fatturato mobili registra un -0,8%, mentre la produzione segna un -5,1%.

